

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Brindisi dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero Euro 0,90. La domenica, con l'inserito Tuttomercato, Euro 1,10.

Redazioni: **BRINDISI:** via De' Terribili, 9. Tel. 0831/562213 / 16; Fax: 0831/562217. E-mail: quotidianobrindisi@caltanet.it. **LECCE:** via Dei Mocenigo, 29 - 0832/338200; Fax: 0832/338224 - 338244. E-mail: quotidiano@caltanet.it. **TARANTO:** via XX Settembre, 3. Tel. 099/4535596-4535223; Fax: 099/4537847. E-mail: quotidianotaranto@caltanet.it.

Abbonamenti: **ITALIA:** annuale (cons. dec. PT) € 220, semestrale € 120; trimestrale € 70. **ESTERO:** stesse tariffe più spese postali. Copie arretrate € 1,80. - conto corrente postale n. 15421001 intestato a Quotidiano di Puglia S.p.A. via Montello, 10 - 00195 Roma. Sped. Abb. Post. - Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Lecce.

**Mercoledì 28 giugno 2006**  
Anno VI - N. 175  
€ 0,90\*

## Consiglio: 5.500 emendamenti della Cdl Famiglia, opposizione all'attacco

Riprende questa mattina in Consiglio regionale l'esame del disegno di legge che disciplina il "sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia".

Il testo, meglio conosciuto come il ddl sulla famiglia, prevede una riforma del Welfare in Puglia e l'accesso ai servizi è previsto non solo per le famiglie che si fondano sul matrimonio, ma anche per le unioni di fatto, che nel ddl sono contenute nella espressione "vincoli solidaristici".

Il centrodestra ha annunciato una opposizione durissima perché il ddl - sostengono i consiglieri della Cdl - di fatto riconosce in Puglia le coppie gay. Seimila gli emendamenti che saranno presentati, per la discussione dei quali, dicono, «saranno necessari due anni».

MARTUCCI a pag. 3

## Clamorosa protesta dei negozianti: no al finanziamento di spettacoli e lotterie. Chiesti interventi radicali «Il Centro muore, Mennitti che fa»?

I commercianti contro il Comune. Il sindaco: per le soluzioni serve tempo

La richiesta di arresto oggi alla giunta per le autorizzazioni. Libero l'editore Pagliaro

## Il "caso Fitto" approda alla Camera



Paolo Pagliaro e Raffaele Fitto

Approda alla Camera dei deputati l'inchiesta dei pm di Bari che hanno chiesto l'arresto per l'ex presidente della Regione, Raffaele Fitto, accusato di aver ricevuto una tangente di 500 milioni dall'imprenditore Giampaolo Angelucci. Fitto, ora deputato, sarà ascoltato oggi dalla Giunta delle autorizzazioni. Intanto il gip ha revocato gli arresti domiciliari per l'editore di Telerama Paolo Pagliaro.

A pag. 5

Il centro è deserto, i commercianti lanciano la sfida: rinunciano per protesta ai 100mila euro del Comune per l'organizzazione di iniziative e promozioni. «Qui occorrono soluzioni radicali: lotterie e spettacoli non bastano».

Per tutta l'area, il comitato di corso Garibaldi chiede una rimodulazione del traffico. Non è solo questione di corsi aperti o chiusi, dicono gli esercenti interessati. Occorre facilitare l'arrivo della gente e collegare il centro a Costa Morena.

Dal Comune replicano: «La città è piena di vincoli, i tempi sono lunghi. Ma i negozianti non sono soli in questo sforzo».

A pag. 9

## Finisce ai domiciliari il contrabbandiere 67enne. Sequestrati 30 grammi di stupefacenti, 25 spinelli e 4 stecche di sigarette Droga e "bionde" per arrotondare la pensione

Paura a Lido Sant'Anna per un oggetto metallico



Lido Sant'Anna

### Allarme tra i bagnanti ma non era bomba

Grande paura, ieri, per i bagnanti di lido Sant'Anna, ad Apani, dopo una telefonata arrivata alla Capitaneria che segnalava la presenza di una bomba. Per fortuna era solo un falso allarme.

A pag. 10

### Incidente nel cantiere: è morto l'operaio di Ostuni

A pag. 18

Finisce ai domiciliari, per l'età e le condizioni di salute, un 67enne brindisino, contrabbandiere di sigarette che, ultimamente, ha aggiunto alla sua attività quella dello spaccio di hashish. Nella sua abitazione sono stati trovati 30 grammi di droga, 25 spinelli e quattro stecche di bionde.

A pag. 11

### Francavilla Troppo caldo in ospedale: cresce la protesta

A pag. 13

### L'OPINIONE

#### INCHIESTE-BOMBA DEMOCRAZIA OPPURE TEOCRAZIA?

di SERGIO TALAMO

Un deputato pakistano è stato picchiato e frustato per aver mandato un sms amoroso ad una collega durante una seduta del parlamento. La "punizione" è avvenuta sul momento, da parte di alcuni onorevoli sdegnati per l'immoralità dell'atto. Il malcapitato, in un comunicato stampa dopo le botte, (Continua a pag. 8)

### LA RIFLESSIONE

#### IL CONCILIO E LA QUESTIONE RELIGIOSA

di MICHELE DI SCHIENA

Abbiamo letto con amarezza il contenuto delle intercettazioni di alcune telefonate fra l'ex Presidente della Regione Puglia Raffaele Fitto nonché persone del suo entourage e mons. Francesco Ruppi, arcivescovo di Lecce e Presidente dei Vescovi pugliesi. Si tratta di colloqui che, se non (Continua a pag. 8)

## Extensive Travel

di Lobello Gerardo

Agenzia grandi viaggi e turismo  
Noleggio pullman e granturismo

Specializzati per viaggi di nozze  
con sconti dal 5% al 10%

Via Imperiali, 179 - Tel. 0831.844392  
FRANCAVILLA FONTANA (BR)  
e-mail: extensive.gerardo@tiscali.it

L'evento domani a Lecce  
Una notte di swing  
con l'orchestra  
di Glenn Miller



La prestigiosa orchestra domani a Lecce per celebrare il restauro della medievale Torre del Parco curato dal Fai In Cultura

Con soli 9,90 € in più  
Domani il dvd  
su riti e sortilegi  
della Taranta



La copertina del dvd

Nuova iniziativa di "Quotidiano" che da domani offre ai lettori il dvd del film di Paolo Pisanelli sui percorsi del ragno del Salento a soli 9,90 euro in più. Prenotalo al vostro edicolante.

Da sabato torna l'estate  
di Protezione zero  
mare, feste, sagre e sms



DALLA PRIMA PAGINA

# Inchieste-bomba: democrazia...

di SERGIO TALAMO

ha dovuto scusarsi pubblicamente dicendo che voleva solo sincerarsi della salute della donna. Viene in mente l'interrogatorio di Salvatore Sottile, portavoce di Fini messo alla berlina per i suoi rapporti sessuali con un'attricetta: "Non c'è stato nulla, le giuro dottore, ho rapporti sentimentali solo con mia moglie. Crede forse che io sia Mandrake? Ho un fratello precario in Rai da 8 anni. Prendo sette pillole al giorno per il cuore".

Nessuno può contestare l'importanza del lavoro indagatorio della magistratura, in un paese dove è così raro il senso pubblico. Ma pochi si rendono conto che, a forza di inchieste-bomba, la nostra bella e libera Italia sta prendendo la stessa strada degli stati autoritari-teocratici. Ciò che differenzia uno Stato democratico da uno Stato etico e teocratico è che nel primo la legge persegue i reati, mentre nel secondo persegue i comportamenti; nel primo, la magistratura inquirente è un corpo sottomesso alla legge e distinto dagli altri corpi, soprattutto da quelli legislativo o addirittura religioso; nel secondo i ruoli si mescolano, al punto che "il bene" e "il male" sono decisi da funzionari che interpretano le leggi, e poi si fanno censori. In questo secondo sistema non ci sono più limiti ai controlli: un tempo bastavano semplici delazioni ("ho sentito Tizio parlar male di Mussolini; so per certo che Caio trama contro Stalin") per poter condannare chiunque. Oggi si adoperano sistemi più sofisticati come l'intercettazione telefonica più o meno permanente. Il deputato Raffaele Fitto, per cui è stato richiesto l'arresto, dice che su di lui ci sono 150mila intercettazioni. L'ex presidente Cossiga avverte: quando non parlate al telefonino, spenetelo e togliete le pile, perché altrimenti può essere attivato dall'esterno e diventare un microfono ambientale.

All'arcivescovo di Lecce è imputata

la corruzione perché avrebbe appoggiato Fitto in cambio di finanziamenti agli oratori. Cosa si pensava che facesse un arcivescovo, che appoggiasse Rifondazione in cambio di appoggi ai centri sociali? Con lo stesso criterio andrebbe incriminato il sindacalista che appoggia il deputato della sinistra in cambio della promessa di una legge sulla cassa integrazione dell'

a chiedergli se era vero che sceglieva una volta la bionda e una volta la bruna. E lui: "Sì, a volte ti va una bruna... Sa, io sono felicemente sposato da 45 anni, ma sono un cacciatore e in certi casi mi piace sparare. Niente amanti: pago e basta".

Ad Elisabetta Gregoraci, la 23enne "oggetto" del reato di sesso con Salvo Sottile, il pm di Potenza chiede: "Ha fatto l'amore con Sottile o no? Solo bacini e coccole? Ma che tipo di bacini? Le ricordo che lei deve dire la verità! Come? Sottile le è stato vicino in un momento difficile, quando sua madre è stata male? Ah, e lei si consolava facendo l'amore con lui?".

Qualche tempo fa l'attuale presidente della Provincia di Lecce, Giovanni Pellegrino, lanciava un grido d'allarme: "Così come il secolo ventesimo è stato il secolo del potere legislativo, il ventunesimo sarà quello del potere giudiziario". Pellegrino intendeva mettere in guardia tutti, e in primo luogo la sinistra, dalla abnorme dilatazione del campo "penale":

dalla deviazione di un sistema in cui non esiste più il reato previsto da un articolo del codice ma la censura di un modo di fare e magari di essere; da una distorsione incontrollabile dove tutto è potenzialmente punibile perché c'è l'occhio del grande fratello che ti spia e decide quando è il momento di metterti al muro. Bene: perché oggi Pellegrino ed altri come lui non parlano? Non si rendono conto che il deputato pakistano picchiato non è poi messo peggio dei politici italiani trascinati al massacro perché andavano a letto con le vallette? Non si rende conto, la sinistra, che gli effimeri vantaggi di oggi potrebbe pagarli domani finendo sotto scacco o sotto ricatto? O crede che varrà in eterno la regola per cui solo le intercettazioni di Fassino finiscono nel cestino della spazzatura?

# Il concilio...

di MICHELE DI SCHIENA

convincentemente smentiti, dimostrano all'evidenza il pieno coinvolgimento del presule nella campagna elettorale regionale di Fitto e per di più in un ruolo di premurosa consulenza ed addirittura di stimolo. Così come sono risultati chiarissimi gli interventi del vescovo di Lecce presso i competenti uffici regionali per il finanziamento degli oratori cattolici, un finanziamento per il quale - come si ricorderà - mons. Rupi espresse in piena campagna elettorale all'allora Presidente della Regione Puglia pubblici e calorosi ringraziamenti che suscitarono riserve e rilievi.

«Stiamo camminando...», «Stiamo recuperando...», «Sto facendo un buon lavoro con la TV...», «Sei stato stupendo ieri sera...», «Io ho mosso anche le suore...», «Si stanno muovendo qui AN? ...», «Nel nostro ambiente si va rinserrando...», «Un altro fatto buono è che io sto ricevendo, sto percependo che la Margherita incomincia ad entrare in difficoltà...» e così via con numerose altre espressioni di analogo ed anche più sorprendente contenuto fino al consiglio di «continuare i giri privati» anche durante la sospensione della campagna elettorale per l'agonia del Papa Giovanni Paolo II. Sono ravvisabili in questa malinconica vicenda illeciti penali? Non lo sappiamo ma crediamo che sia interesse generale, interesse di ogni cittadino e soprattutto della verità che la Giustizia faccia il suo corso rapidamente e con doveroso senso di responsabilità al riparo da ogni suggestione, ferma restando ovviamente la presunzione di non colpevolezza sancita dalla Costituzione per ciascun indiziato o imputato fino ad eventuali sentenze definitive di condanna.

Si pone però subito una "questione morale" perché non appare ammissibile che uomini di Chiesa, investiti perciò di funzioni di natura religiosa, utilizzino il loro ruolo ed il loro ascendente spirituale per influenzare elezioni democratiche con consigli ed interventi specifici fino a porsi, in qualche caso, come solerti registi di campagne elettorali in favore di questo o quello schieramento ovvero, peggio ancora, a vantaggio di questo o quel personaggio politico specialmente quando da costoro si attendono atti isti-

tuzionali che dovrebbero essere mossi solo dall'interesse generale e risultare quindi estranei alle logiche clientelari della segnalazione e del ringraziamento. E ciò perché il comune sentire considerere eticamente inaccettabile l'uso strumentale di incarichi, missioni o mandati per fini diversi da quelli ad essi connessi. Una sorta di "eccesso di potere", non certo nell'accezione strettamente giuridica dell'espressione, ma nel suo significato più ampio, come censura dell'utilizzo improprio o deviato nei rapporti personali e sociali di funzioni e prerogative soprattutto quando queste, per la loro natura ed autorevolezza, presuppongono rassicurante equanimità e comportano incisivi poteri persuasivi.

Ma se di fronte a tali malinconiche vicende vi è una "questione morale" che tocca la sensibilità di tutti i cittadini, per quelli di loro che sono credenti si aggiunge una sofferta "questione religiosa". E si, perché essi guardano alla Chiesa cattolica quale dovrebbe essere: una Chiesa che si affida totalmente a Gesù Cristo; che «non pone la sua speranza nei privilegi offerti dall'autorità civile»; che quando sono in gioco diritti fondamentali esprime il suo «giudizio morale anche su cose che riguardano la politica» ma lo fa «utilizzando tutti e soli quei mezzi che sono conformi al Vangelo»; che svolge un mandato di ordine religioso e che si può perciò servire «delle cose temporali nella misura che la propria missione lo richiede» senza porre «la sua speranza nei privilegi offerti dall'autorità civile» ed anzi rinunciando «all'esercizio di certi diritti legittimamente acquisiti, ove constataste che il loro uso potesse far dubitare della sincerità della sua testimonianza». Ed ancora: una Chiesa che riconosce «la legittima autonomia delle realtà terrene» e che si adopera perché vengano rimosse «le ingenti disparità economiche» e perché lo sviluppo economico non sia abbandonato «all'arbitrio di pochi uomini che abbiano in mano un eccessivo potere»; la Chiesa del Magnificat e cioè del Signore che rovescia «i potenti dai troni» ed innalza «gli umili» ricolmando «di beni gli affamati» e mandando «i ricchi a mani vuote». Questa Chiesa «luce delle genti», mirabilmente interpretata e disegnata dal Concilio Vaticano II, non può essere coinvolta in improprie questioni partitiche ed elettorali.

## LA VIGNETTA



azienda in crisi, o anche il gruppo di interesse che porti voti a chi gli assicura che finanzia una cooperativa, una scuola, un circolo per anziani. In realtà questo sarebbe il campo della politica, anzi della politica migliore.

Gli avvocati dell'imprenditore Angelucci, arrestato per il finanziamento (dichiarato) al partito di Fitto, ricordano che "l'appalto sulle cliniche è assolutamente regolare e i concorrenti non hanno assolutamente impugnato e avanzato alcun tipo di opposizione". Eppure, ciò che va bene al mercato non va bene al pm: il rapporto fra Angelucci e il candidato-presidente delle elezioni 2005 è sotto accusa come fatto corruttivo.

E l'erede al trono che non c'è, Vittorio Emanuele di Savoia? Il gip è arrivato

# Operazione "Superior Quality".



**Corolla ESP®. Come sui binari.**

Il controllo elettronico della stabilità è oggi di serie.

- Diesel Common Rail 1.4 (90 CV) con cambio robotizzato M-MT e 2.0 (116 CV).
- Benzina a fasatura variabile 1.4 (97 CV) e 1.6 (110 CV).
- Di serie: 8 airbag, ABS, ESP e TRC.
- 3, 5 porte e SW.

**Avensis. Riscoprite l'auto.**

- Diesel Common Rail 2.0 (116 CV), 2.2 (150 CV) e 2.2 (177 CV).
- Benzina a fasatura variabile 1.6 (110 CV) e 1.8 (130 CV).
- Di serie: 9 airbag, ABS, ESP e TRC.
- Berlina e SW.

**Corolla Verso. Lo spazio più facile da vivere.**

- Diesel Common Rail 2.2 (136 CV) e 2.2 (177 CV).
- Benzina a fasatura variabile 1.6 (110 CV) e 1.8 (129 CV).
- Di serie: 9 airbag, ABS, ESP e TRC.
- Versioni 5 e 7 posti.

Da **Ti Auto** fino a **€5.000,00** di vantaggi entro il **28 giugno 2006** per:

n° 5 Corolla 2.0 D4D 5p Sol	€ 20.150	€ 17.800	n° 1 Avensis 2.2 D Cat. 180cv 4p	€ 30.200	€ 25.200	n° 1 Corolla Verso D cat. 180cv 5p	€ 25.350	€ 22.500
n° 1 Corolla 1.4 D4D SW Sol	€ 20.000	€ 16.600	n° 1 Avensis 2.2 D4D 150cv 4p	€ 27.200	€ 23.000	n° 2 Corolla Verso D4D 136cv Sol 5p	€ 23.850	€ 21.200
n° 1 Corolla 2.0 D4D SW Sol	€ 20.850	€ 18.400	n° 2 Avensis 2.2 D4D 150cv SW	€ 24.708	€ 21.300			
n° 2 Corolla 1.4 MMT Sol	€ 19.300	€ 17.300						
n° 1 Corolla 1.4 MMT AC	€ 18.200	€ 16.300						

Finanziamenti personalizzati, anticipo zero 1^ rata 6 mesi

**5 ANNI DI GARANZIA**  
o fino a 100.000 Km